

Calendario

- [Calendario anno in corso](#)
- [Il Calendario si presenta](#)
- [Per richiederlo](#)
- [Icane calendario \(spiegazione\)](#)
- [Immagini copertine](#)
- [Calendari 2008-2011](#)

Omelie

- [Settimanali](#)
- [Anni 2001-2011](#)
- [OMELIE Audio](#)

Opuscoli

- [Indice opuscoli](#)
 - ◆ [CHI CERCA TROVA](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice \(ordine di pubblicazione\)](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice per argomento](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice alfabetico](#)
 - ◆ [Opuscoli: Lectio sui Vangeli](#)
- [Indice alfabetico opuscoli](#)
 - ◆ [A-G](#)
 - ◇ [Ai lettori](#)
 - ◇ [Gesù e l'ascesi](#)
 - ◇ [Gesù risorto, alleluia](#)
 - ◇ [Gesù taceva](#)
 - ◇ [Gioia - Sofferenza](#)
 - ◆ [H-P](#)
 - ◇ [Marta, Maria e Gesù](#)
 - ◇ [Naaman](#)
 - ◇ [Orsola Covi](#)
 - ◇ [Onore a voi che credete](#)
 - ◇ [Pace a voi](#)
 - ◇ [Padre nostro - 1](#)
 - ◇ [Padre nostro - 2](#)
 - ◇ [Padre nostro - 3](#)
 - ◇ [Pane nuovo](#)
 - ◇ [Parla, Signore](#)
 - ◇ [Per il silenzio](#)
 - ◇ [Per la preghiera](#)
 - ◇ [Perle del silenzio](#)
 - ◇ [Pezzi avanzati](#)
 - ◆ [Q-Z](#)
 - ◇ [Venite, applaudiamo al Signore!](#)
 - ◇ [Venite in disparte](#)
 - ◇ [Venite e vedrete](#)
 - ◇ [Via Crucis](#)
 - ◇ [Testimoni di Geova - breve](#)

- ◊ [Testimoni di Geova - 1](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 2](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 3](#)
- ◆ OmelieABC
- [Sui Vangeli Mt Mc Lc Gv](#)
 - ◆ [Introduzione generale](#)
 - ◆ [⊕Vangelo secondo Marco 6](#)
 - ◆ [⊕Vangelo secondo Luca 10](#)
 - ◆ [⊕Vangelo secondo Giovanni 7](#)
 - ◆ [Vangelo secondo Matteo](#)
- [Lettere di San Vigilio](#)
- [Pietruzze](#)
- [Libri](#)
 - ◆ [LIBRETTI: elenco](#)

Altri scritti

- [Preghiere](#)
 - ◆ [Preghiere: indice](#)
- [Catechesi in briciole](#)
- [Provocazioni](#)
 - ◆ [Provocazioni indice](#)
- [Articoli e riflessioni](#)
- [Meditazioni](#)
 - ◆ [Meditazioni varie](#)
- [Abba, Credo, Messa...](#)
 - ◆ [Raccontarono](#)
 - ◆ [Abba GIOSUE'](#)

OMELIE / Omelie IT

19/02/2012 19/02/2012 - 7^ª dom. del T.O. - B

19/02/2012 - 7^a domenica del T.O. - B

1^a lettura Is 43,18-19.21-22.24-25 dal Salmo 40 2^a lettura 2Cor 1,18-22 Vangelo Mc 2,1-12

La liturgia di oggi è un canto all'amore di Dio! Non riusciamo a immaginare quanto esso sia grande. Isaia ce lo assicura svelandoci le intenzioni di Dio: egli sa che il suo popolo è ribelle, tanto da stancarsi persino della sua bontà. È un popolo che opera iniquità, ma Dio è e rimane con fedeltà il suo Dio. Egli perciò vuole cominciare tutto daccapo: "Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia...". Una cosa nuova? Sì, proprio nuova: non vuole nemmeno ricordare i peccati del popolo, li vuole cancellare. Il suo amore supera ogni previsione: Dio cancella i peccati senza esserne richiesto. Dio ama con fedeltà: la sua fedeltà è stabile, non viene rotta nemmeno dal peccato degli uomini. San Paolo ce lo ripete con altre parole. Il Figlio di Dio è il sì del Padre, un sì che assicura con certezza che il suo amore non viene meno. Gesù è l'amore di Dio per noi peccatori e, ancor più, il suo Spirito in noi ne è garanzia.

Tutto questo viene realizzato e narrato con il fatto che l'evangelista oggi racconta. Gesù, guarito il lebbroso, è stato costretto a rimanere fuori dei villaggi, ma ora, dopo alcuni giorni, rientra a Cafarnao. La gente lo raggiunge nella casa, da lui scelta come rifugio, e occupa tutto lo spazio interno ed esterno. "Egli annunciava loro la Parola": l'evangelista non ritiene necessario dirci cosa annunciasse Gesù. Quello che avviene però è degno di nota, perché inconsueto dall'inizio alla fine. Gli vogliono portare un malato, anzi, un paralitico, uno che non può camminare. Il motivo lo possiamo immaginare: dato che egli aveva già guarito molti, c'è la certezza che può guarire anche questi. La folla presente è di ostacolo al loro intento, ma non riesce a smuovere la loro fede: salgono sul tetto e praticano un'apertura proprio sopra la stanza dove si trova Gesù. Quando Gesù si trova davanti il paralitico calato così ... sfacciatamente davanti a lui... che cosa vede? Vede la loro fede e vede i peccati di quell'uomo. La fede dei portatori la vediamo anche noi, noi però non riusciamo a vedere i peccati dell'uomo paralizzato. Quali peccati ha visto Gesù? È poco importante, perché noi sappiamo quali sono i nostri peccati, quelli che egli deve perdonare a noi, quando ci avvicineremo a lui con fede. Vedendo i peccati accompagnati dalla fede in lui, Gesù vede anche il perdono del Padre: quell'uomo accoglie Gesù come il suo salvatore, come il dono di Dio, e perciò il peccato non ha più efficacia nel suo cuore, è perdonato.

Gli scribi, quelli cioè che conoscono la legge, ma non l'amore e l'intenzione del Padre, e quindi nemmeno conoscono il Figlio, gli scribi dunque reagiscono. Fino a questo momento avevano ascoltato Gesù attentamente, ora lo giudicano e lo condannano. Essi non hanno peccati da farsi perdonare, e perciò non possono godere che venga perdonato un poveraccio, che certamente è molto peccatore: la sua condizione lo dimostra.

Gesù sembra quasi voler scherzare con loro. Pone loro un interrogativo imbarazzante. È più facile perdonare o guarire? Chi può rispondere? Sono tutt'e due opere di Dio, e soltanto di Dio. Ma è Dio così lontano da non poter intervenire sulla terra? No, Dio è vicino, anzi è qui, ha mandato qui il Figlio per compiere le sue opere. La guarigione diventa verificabile, il perdono no. Il perdono per essere visto ha bisogno di fede, e la fede ha ragione di esistere perché la guarigione avviene davvero. Dio è all'opera nelle parole e nella volontà di Gesù. Egli guarisce, egli perdona con un perdono che è di Dio. Gesù è davvero il "sì" di Dio, la dimostrazione che l'amore del Padre ci insegue e ci raggiunge.

La conclusione? Rinnoviamo la nostra adesione a Gesù, il nostro amore per lui, il nostro ascolto attento di ogni sua parola e di ogni suo gesto. Guardando Gesù saremo aiutati a vedere il nostro peccato, e a chiederne perdono. Dal perdono che chiediamo a Gesù e che doneremo insieme a lui scaturisce guarigione delle ferite dell'anima e delle malattie del corpo. Dal perdono che Gesù ci dona e ci aiuta a donare viene salvezza per noi e per tutta la società che ci circonda! La Quaresima che inizieremo tra poco sarà un'occasione preziosa per esercitarci a vincere tutto il male del cuore e del mondo con il nostro amore a Gesù, con la sua Parola che ci tiene legati al cielo.

Documenti allegati

-  [19/02/2012 - 7^Â dom. del T.O. - B\(32,77 K\)](#)

In primo piano

• OMELIE / Omelie IT

- ◆ 31/03/2024
[31/03/2024 - Pasqua di Risurrezione - B](#)
- ◆ 07/04/2024
[07/04/2024 - II^Â Domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ 14/04/2024

- [14/04/2024 - 3^a domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ [21/04/2024](#)
- [21/04/2024 - 4^a domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ [28/04/2024](#)
- [28/04/2024 - 5^a domenica di Pasqua - B](#)

Archivio

- [2024](#)
- [2023](#)
- [2022](#)
- [2021](#)
- [2020](#)
- [2019](#)
- [2018](#)
- [2017](#)
- [2016](#)
- [2015](#)
- [2014](#)
- [2013](#)
- [2012](#)
- [2011](#)

[Link di questa pagina](#) [Invia pagina](#) [Stampa Pdf](#)

SCRITTI IN ALTRE LINGUE

 [Türkçe](#)

- [Konya, Aziz Pavlus kilisesi](#)
- [Dualar - preghiere](#)
 - ◆ [Dualar](#)
 - ◆ [Dua edelim](#)
 - ◆ [Mezmurlar](#)
 - ◆ [Rabbin duası: kutsal aklamaya](#)
 - ◆ [Kutsal Yüreğe ve Vurgu](#)
 - ◆ [Vicdan yoklaması için](#)
 - ◆ [Meryem Ana'ya dua \(yeni\)](#)
 - ◆ [Meriyem Ana'ya dualar](#)
 - ◆ [Salam sana aklamaya](#)
- [Vaazlar - omelie](#)
- [2001-2011 Vaazlar](#)
- [Kitapçıklar - libretti](#)
 - ◆ [Kitapçıklar](#)
 - ◆ [Ruhsal sohbetler](#)
 - ◆ [Yetmiş kere yedi kez](#)
- [Sorular - Domande](#)
 - ◆ [Sorular / domande](#)
 - ◆ [Diyalog ve Sorular \(TR-IT\)](#)
 - ◆ [Sorular \(TR-IT\) domande](#)
 - ◆ [Diyalog ve Sorular 1. \(1-15\)](#)

